

Stanhome Svanisce «nel nulla» la filiale

Dingevo la vendita di prodotti porta a porta, mandando cosmetici Stanhome in riunioni-party tenute nei salotti di ospitali padrone di casa.

È successo alla titolare della Coccinella, filiale Stanhome che ha sede al Prenestino. Vent'anni di anzianità e un solo giorno d'assenza non sono serviti a nulla.

La vicenda che ha visto al centro la Coccinella pone nuovamente l'irrisolta questione dei collaboratori Stanhome e, in generale, dei rivenditori a domicilio.

In un comunicato, le dipendenti della Coccinella accusano la Stanhome di non essere a eliminare i «rami secchi» nella convinzione che sia più facile e redditizio ricorrere a nuovo personale anziché trattare con quello già esistente.

Cooperative «Rischi per le opere del Mundial»

Ormai «dimagrite», le opere mondiali rischiano di saltare. A lanciare l'allarme è stata la Lega regionale delle cooperative preoccupata per la situazione economica di Roma e del Lazio.

Per scongiurare questo rischio, la Lega delle cooperative ha ribadito la necessità di convocare subito tutte le forze economiche e sociali per redigere un protocollo d'intesa sulle procedure di affidamento delle opere e sulle modalità e i tempi di realizzazione.

Ma i Mondiali non sono l'unica preoccupazione. La Lega delle cooperative ha puntato il dito anche contro l'emergenza casa: «Se non si reperiscono e non si assegnano le aree per l'edilizia abitativa».



A Roma 30mila contro i ticket

«Pacifamente» paralizzata la capitale, dove 30mila persone hanno sfilato contro i ticket sanitari. Servizi e trasporti fermi per 4 ore, aeroporti chiusi 2 ore, sanità in funzione ma con «assemblee in corsia».

STEFANO POLACCHI

Qualcuno ha atteso pazientemente che aprissero i cancelli della metro, alle 8, altri hanno usato la macchina per muoversi, altri, invece, sono rimasti in casa o sono scesi in piazza.

Giubilo prepara una delibera per assegnare il progetto ai padroni delle aree

La città industriale alla speculazione

In sordina, si sono mossi. Mentre in pubblico hanno glistato silenziosi, dietro le quinte della perenne crisi, il sindaco e la sua giunta hanno deciso il futuro della Tiburtina Valley.

ROSSELLA RIPERT

Il loro silenzio non era solo sciattezza. Dietro l'eterno mutismo o le risposte di circostanza all'incalzare degli industriali romani, il sindaco e la sua giunta dimissionaria hanno nascosto le «grandi manovre».

L'elevato numero degli scioperanti: 70% alla Selenia e alla Litton, 75% all'Ansaldo e alla Sweda, 80% all'Umet e alla F.280, 90% alla Romana quadri e 100% alla Cpa sud e alla Moqui per il settore meccanico.

Tomando alla capitale, i dati forniti dal sindacato parlano di «successi» dello sciopero tra i vigili del fuoco (100%), che hanno determinato la chiusura degli scali aeroportuali per due ore, dalle 8 alle 10, tra gli addetti ai servizi cimiteriali (98%) dove sono stati garantiti i servizi essenziali, e tra gli addetti ai musei: con disappunto dei turisti sono rimaste chiuse le sale di Valle Giulia, di Castel Sant'Angelo, gli scavi del Palatino.



In trentamila hanno partecipato alla manifestazione indetta dai sindacati

Sciopero generale

Riuscita la protesta contro il governo. In città e nel Lazio oltre l'80% di adesioni alla contestazione di Cgil, Cisl e Uil

Industriali Sotto accusa la crisi capitolina

Non si è lasciato sfuggire l'occasione. Presentando il prossimo convegno degli industriali, il presidente Andrea Mondello non ha usato mezzi toni.

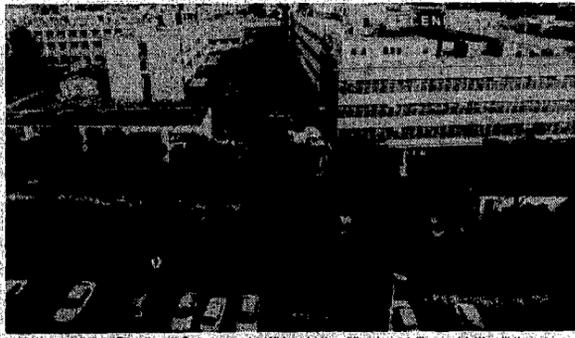
Aborto Proiettato «Grido silenzioso»

Le immagini crude e il commento terroristico del «Grido silenzioso» sono protagonisti delle proiezioni sistematiche, classe per classe, di queste mattine di fine anno scolastico all'Istituto commerciale «Bocconi».

Arrestato lo spacciatore Offri la dose mortale a un ex tossicodipendente affetto da Aids

Era morto sul pianerottolo di casa, ancora con il pigiama addosso. L'ultima dose di eroina gli era stata fatale.

Mario Meloni è arrivato alle 19.30, ha cionofonato ed è salito su. Franco Bonifazi ha detto alla madre che sarebbe uscito per qualche minuto, ha preso 40.000 lire e, in pigiama, si è incontrato con lo spacciatore.



La Selenia, sulla via Tiburtina. Il Comune vuole affidare la riqualificazione dell'area ai latifondisti

una volta realizzate le opere di urbanizzazione, mano libera nel ricco mercato delle vendite.

L'area della Tiburtina, fiore all'occhiello dell'imprenditoria romana per la sua alta concentrazione di industrie ad avanzatissima tecnologia, muore lentamente di traffico, di continui pericoli di inondazioni, dell'assenza di infrastrutture e centri di ricerca.



I magazzini «Metro» devastati dall'incendio

Miliardi di danni, feriti 3 vigili del fuoco. Quindici ore di incendio Distrutti i magazzini «Metro»

Le fiamme si sono sviluppate nel reparto detersivi, probabilmente per un corto-circuito. Molti acquirenti erano ancora all'interno dei magazzini, ma sono riusciti a mettersi in salvo.

Le fiamme si sono sviluppate nel reparto detersivi, probabilmente per un corto-circuito. Molti acquirenti erano ancora all'interno dei magazzini, ma sono riusciti a mettersi in salvo.

Esquilino Arrestato per spaccio Il fratello otto mesi fa era morto per overdose

Lo hanno arrestato mentre stava spacciando eroina ad alcuni tossicodipendenti in via Turati, ma, secondo gli inquirenti, la «base» per gli appuntamenti Stefano Michisanti l'aveva dentro l'Istituto tecnico «Giovanni Einaudi».

Lo hanno arrestato ieri mattina, nella sua abitazione. Non sapeva neanche che Franco Bonifazi fosse morto. Gli agenti della squadra mobile, guidati da Antonio del Greco, sono arrivati sulle sue tracce grazie alle confidenze di alcuni tossicodipendenti e della madre di Bonifazi.